

UNA RIFLESSIONE DOVEROSA

Le nuove captazioni idroelettriche e le opere accessorie, promosse da provvedimenti incentivanti lo sfruttamento delle fonti rinnovabili d'energia, destano serie preoccupazioni tra le popolazioni montane italiane. Gli effetti recentemente osservati di questi interventi, per lo più realizzati sui residui piccoli corsi d'acqua montani, fanno presagire che il valore dei danni ambientali così prodotti, soprattutto qualora fossero concesse le numerose ulteriori richieste pendenti, possa superare di molto quello degli esigui benefici energetici previsti. Benefici, globalmente coprenti solo il 2% del fabbisogno elettrico nazionale, ottenibili in misura ben maggiore con una attenta politica di risparmio e di efficienza energetica.

I cospicui incentivi in atto (certificati verdi, tariffe onnicomprensive ecc.) oltre a gravare sulle tariffe elettriche degli utenti, stanno quindi scatenando un assalto mercificante anche alle residue risorse idriche delle nostre montagne. Risorse, la cui funzione primaria è vitale per gli ecosistemi vallivi e quindi per l'attività turistica, a cui l'economia montana è oggi principalmente orientata.

Già lo sfruttamento indiscriminato delle risorse idroelettriche, ha prodotto errori fatali per le popolazioni delle valli interessate (*diga Gleno, 1923; Vajont, 1963*). Non si vorrebbe che interventi sconsiderati, ora principalmente rivolti al reticolo dei piccoli torrenti montani, si ripercuotano ancora negativamente su questo delicato tessuto ambientale e sui suoi abitanti. Infatti, qualora tutti i corsi d'acqua fossero captati ripetutamente lungo il loro corso, con l'ulteriore impatto di nuove strade per raggiungere le opere di presa, e negli alvei fosse presente il solo Deflusso Minimo Vitale, definito come limite al di sotto del quale il corso d'acqua è biologicamente morto, ben poca vitalità e naturalità resterebbe all'ambiente montano in generale e alle attività umane che vi si svolgono.

Per ciò il Club Alpino Italiano, tramite la sua Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano, organizza questo incontro - convegno, fruibile anche come aggiornamento dagli Operatori Nazionali TAM-CAI, per valutare il rapporto costi/benefici di questa corsa al cosiddetto oro blu e possibilmente documentarne gli effetti negativi, specialmente in quei casi in cui la speculazione economica prevale sulla produttività dell'impianto e sull'economia ambientale.

Iniziativa realizzata con la collaborazione di:
Consorzio Parco delle Groane, CDR CAI Lombardia,
Sezione CAI di Milano, Ufficio Tecnico Ambiente del CAI.

La partecipazione al Convegno è libera, previa gradita iscrizione:

- telefonica al n. 02.205723233; - e-mail a: ambiente.natura@cai.it ;
- invio FAX al n. 02.205723.201 del modulo riportato a tergo,

Programma:

Ore:

- 9,30 - Apertura del Convegno - introduce **prof. Miranda Bacchiani**, presidente CCTAM-CAI.
- 9,35 - Indirizzi di saluto: - **prof. Luigi Gaido**, a nome della Presidenza generale del CAI;
- altri eventuali.
- Coordina: - dott. **Carlo Lucioni** presidente Sez. CAI Milano
- 9,45 - **Dario Marchesi** - avvocato: *Le derivazioni per usi idroelettrici e il Deflusso Minimo Vitale (DMV): legislazione e normativa di attuazione.*
- 10,10 - **Carlo Brambilla** - CCTAM-CAI: *Fabbisogni energetici, programmi di Governo e superincentivi per le fonti rinnovabili.*
- 10,30 - **Marco Vitale** - economista: *Implicazioni economiche, sociali e ambientali della captazione e gestione di acque per uso idroelettrico. Il caso Valtellina.*
- 11,00 - Pausa caffè
- Coordina: -prof. **Luigi Gaido**
- 11,20 - **Marcella Macaluso** - Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi: *La Convenzione delle Alpi e la gestione delle risorse idriche nell'arco alpino.*
- 11,45 - **Roberto Serra** - ARPA Lombardia: *Effetti delle dighe e delle opere di captazione sui corpi fluviali di valle: gli sfangamenti, il rilascio del DMV e modalità di controllo.*
- 12,10 - **Gastone Ciapessoni** - Comitato Acquecomasche: *degrado ambientale attribuibile alle captazioni idroelettriche sui torrenti montani comaschi.*
- 12,30 - **Emilio Molinari** - presidente Comitato italiano Contratto mondiale sull'acqua: *Per un governo pubblico dell'acqua.*
- 12,45 - domande ai relatori
- 13,00 - pausa buffet e possibile breve visita all'adiacente zona Parco.
- 14,30 - Ripresa dei lavori - Coordina: -prof. **Miranda Bacchiani**
- 14,35 - **Julio Alterach** - CESI RICERCA: *Strumenti tecnici per una corretta valutazione del Potenziale Idroelettrico Massimo e Residuo.*
- 15,00 - **Marika Zanotti** - Regione Lombardia: *Le concessioni idroelettriche in Lombardia*
- 15,20 - Commissioni Regionali TAM CAI:** - *Documentazioni sulle derivazioni idroelettriche montane (poster o power point)*
- 16,00 - Considerazioni conclusive a cura del prof. **Luigi Gaido**.
- 16,10 - Discussione e formulazione di un documento conclusivo.
- 17,00 - chiusura prevista dei lavori
-